

Panathlon Como e il PENTA GEMELLAGGIO DELLA REGIONE INSUBRICA

In totale sintonia, per questo 2020, causa COVID '19, tutti i Presidenti si trovano concordi per annullare la possibilità del primo incontro ufficiale penta insubrico. Appena possibile verrà riprogrammato

Lunedì 20 gennaio 2020 Edoardo Ceriani e Achille Mojoli, in un clima ottimo e con totale condivisione dei programmi, hanno presenziato alla prima riunione dei Club della regione Insubrica con past president e nuovi presidenti. Si è ottenuta la completa disponibilità per fissare la data della conviviale del gemellaggio il 18 giugno a Pianello del Lario.



Dicembre 2019

Durante la Cena degli auguri al Palace Hotel Como, onorata dalla presenza del Presidente Internazionale Pierre Zappelli e da moltissimi altri ospiti internazionali e territoriali, i cinque presidenti che andranno ad ufficializzare il nuovo "Patto di penta gemellaggio" (Como, La Malpensa, Lecco, Lugano e Varese), hanno consegnato all'International le pergamene con le loro firme.



Da sinistra: Enrico Stocchetti (Presidente Club Varese), Enrico Salomi (Presidente Club La Malpensa) Patrizio Pintus (past President Club Como), Riccardo Benedetti (Presidente Club Lecco), Francesco Calvetti (Presidente Club Lecco 2020/2021), Beppe Ceresa, Vice Presidente Club Como.

Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione

Un po' di storia.



Il primo incontro che ha ufficializzato il gemellaggio si è svolto a Varese presso il Ristorante Golf Panorama, sede ufficiale della festa. Testimonial della serata Dino Meneghin, campionissimo del basket varesino e oggi dirigente sportivo italiano. Alla presenza di numerose autorità panathletiche e istituzionali il momento ufficiale che ha siglato l'atto è stato preceduto dalle relazioni dei tre Club. Per Varese, "Sessant'anni di storia" a cura di Luca Broggin. Giancarlo Dionisio (Presidente Panathlon Lugano) ha parlato della "Situazione attuale del Panathlon". A Patrizio Pintus (Presidente Panathlon Como) le "Prospettive future".

La Provincia di Como > Sport

Panathlon Como: 60 anni Bella festa dello sport

[Mi piace](#) [iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Tweet](#) 0

[g+](#) 0

13 giugno 2014 | **Sport** | [Commenta](#)



Il presidente del Panathlon International Giacomo Santini (primo a sinistra) con i tre presidenti dei tre club gemellati: Patrizio Pintus (secondo da sinistra), Lorenzo Benzi e Giancarlo Dionisio. Maurizio Casarola (Foto by Maurizio Casarola)

COMO - «Lo sport è la chiave che apre le porte di tutto il mondo», questa è stata la frase più emozionante e pregevole di significati, fra le tante pronunciate lo scorso giovedì sera durante la conviviale per il compleanno dei sessanta anni del Panathlon Como.

A pronunciare un distinto signore di ottantasette anni che porta il nome di Geo Balmelli, giunto sulle sponde del nostro lago assieme alla folta rappresentanza dei soci panathletici del gemellato club luganese.

Quella di giovedì scorso è stata una serata che ha colpito tutti, sia per la qualità dei personaggi presenti. Per quanto riguarda il capitolo dei più emozionanti, la parte del leone l'hanno fatta il presidente del sodalizio comasco Patrizio Pintus e Renata Soliani. Sempre presente il mitico presidente onorario del club comasco, Antonio Spallino. Il capo di tutti i sodalizi panathletici d'Italia, Giacomo Santini, ha fatto notare a tutti dell'impegno da lottatori che devono

profondere i soci dei club, perché il Panathlon International possa continuare a promulgare i valori etici e morali dello sport.

Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione



Il secondo incontro è stato condotto da Patrizio Pintus a Como nella splendida location dell'Hotel Palace alla presenza del presidente internazionale Giacomo Santini, della Fondazione Domenico Chiesa e una rappresentanza dei soci del club di Venezia; perché proprio il 12 giugno del 1951, si costituì nella città lagunare il primo sodalizio panathletico d'Italia. Como vide la costituzione del proprio club il 13 ottobre del 1954. Nello stesso anno anche le associazioni di Varese e Lugano festeggiarono il loro

primo compleanno. Alla “festa” erano presenti ancora tre soci, dei primi ventisette riunitisi quella sera di ottobre del 1954: uno era il giornalista Angelo Soldani, poi il commendatore Angelo Pelloli, infine il Presidente onorario Antonio Spallino. Nei primi 60 anni nel Club comasco si sono succeduti diciannove presidenti.

Il terzo incontro è stato fatto a Lugano.



Panathlon, la festa con Sulser Lugano, Como e Varese fanno 60

LUGANO

Il Panathlon International di Lugano ha scelto l'avvocato ed ex bomber della nazionale svizzera Claudio Sulser, oggi presidente della commissione disciplinare Fifa, quale relatore della serata per i festeggiamenti del sessanta anni di vita del club panathlonico elvetico e di quelli di Como e Varese.

La conviviale tenutasi all'Hotel de la Paix nel quartiere di Paradiso, è stata oltremodo vivace e piena di spunti di interesse. La partecipazione all'evento da parte dei soci panathleti del club comasco è risultata molto sentita. Il presidente del Panathlon Como, Patrizio Pintus, a fine serata era raggiante per la consapevolezza di avere costituito assieme a Lorenzo Benzi e Giancarlo Dionisio, presidenti rispettivamente dei sodalizi di Varese e Lugano, un solido rapporto di compartecipazione.

I tre club insubrici, con la se-



Claudio Sulser, ex grande calciatore svizzero, con Patrizio Pintus

rata luganese, hanno infatti terminato nel migliore dei modi i festeggiamenti per il triplice compleanno dei sessanta anni di vita. La relazione di Claudio Sulser, vera e propria icona del

calcio svizzero nel passato, è stata quanto mai precisa e razionale.

Il presidente della commissione disciplinare del calcio mondiale, ha risposto con con-

sumata sicurezza a tutte le domande postegli da Giancarlo Dionisio, che nella vita di mestiere fa il giornalista. Si è parlato di arbitri e giocatori, di gioco duro e simulazione, di scommesse clandestine e doping.

«Il calcio vive di immediatezza e anche di errori, quindi è umano che un arbitro possa sbagliare - ha detto Claudio Sulser - ma la commissione esiste appositamente per coadiuvare il lavoro dell'arbitro, quando non può arrivare a vedere taluni comportamenti». Immediato il rimando ai fatti del mondiale brasiliano con l'intervento da macellaio di Zuniga su Neymar o il famosissimo morso di Suarez a Chiellini.

«In entrambi i casi, il giudice di gara non aveva visto quanto accadeva». Sulser però a anche aggiunto che il Brasile non ha perso il Campionato del Mondo per la mancanza nelle partite topiche della sua stella. «Fin dalle prime partite si vedeva chiaramente che i giocatori della nazionale carioca erano sovra carichi di responsabilità, poi tutti quanti abbiamo visto come è andata». ■ Maurizio Casarola

Da allora, ciclicamente, i Club si ritrovano insieme alternando le

sedi degli incontri e condividono informative e possibilità di partecipare reciprocamente a iniziative dei singoli Club, in vero spirito di amicizia.



L'attuale Presidente Achille Mojoli ha sempre ottimizzato questo spirito, presenziando alle iniziative con soci o consiglieri. Fin dai primi momenti aveva un sogno: quello di allargare il gemellaggio alla vera e propria “Regione insubrica”. Appropriati contatti e confronti mirati hanno portato ora alla realizzazione del suo sogno. Il 9 novembre, a conclusione dell'evento “Giornata internazionale del Fair Play”, che quest'anno ha rivestito una maggiore importanza data la contemporanea celebrazione del 65° anno di fondazione del club da lui presieduto, alla presenza di atleti, autorità istituzionali e politiche ha potuto dare l'annuncio del costituendo “Gemellaggio della Regione Insubrica”, che estende il protocollo d'intesa che da anni lega i Club di Como, Varese e Lugano, ai Club di Lecco e Malpensa.

Renata Soliani

Commissione Immagine e Comunicazione

Panathlon Como e il PENTA GEMELLAGGIO DELLA REGIONE INSUBRICA

E' stato un momento di presentazione dell'evento che si realizzerà formalmente nei mesi di maggio/giugno 2020 con cerimonia solenne, alla presenza sia degli attuali presidenti che scadranno dal loro mandato a fine anno, sia di quelli nuovi che li andranno a sostituire. La sede sarà Como.



Il Presidente di Lugano Stefano Giulieri ha ribadito la realtà del gemellaggio che ha portato i tre club ad incontrarsi veramente molte volte in riunioni conviviali reciproche che hanno sempre messo in primo piano l'amicizia. Sabato ha presentato il loro prossimo incontro che si terrà Giovedì 21 novembre 2019 alle ore 18.30 presso il Cinema Lux a Massagno per il ciclo CinePanathlon. Verrà proiettata la pellicola L'ATLETA – Abebe Bikila – 2015 di R. Lakew e D. Frankel. Quale ospite della serata sarà presente Celine Van Till, grande promessa dell'equitazione svizzera che a causa di un gravissimo incidente all'età di 17 anni ha

dovuto letteralmente ricostruire la sua vita.

Per Varese, Enrico Stocchetti ha ricordato che i primi tre club firmatari sono nati nel 1954 e di conseguenza, vista la vicinanza territoriale, si era pensato, in occasione del sessantesimo, di dare vita a questo gemellaggio che oggi molto volentieri viene esteso a Malpensa, nato da una costola del Club di Varese, e a Lecco. Come tutti i Panathlon, anche loro sono impegnati nell'etica sportiva e proprio a breve assegneranno il premio "Anni verdi" che giunge alla 23° edizione e che si rivolge a ragazzi che si sono distinti in campo sportivo con buoni risultati anche nello studio.



Per "La Malpensa" Enrico Salomi ha ricordato che la bellezza dell'essere panathleti è quella di vincere una tentazione che magari all'interno dei nostri club si può avere come quella di rimanere un po' chiusi nei propri ambiti. Il gemellaggio offre un'opportunità in più: quella di condividere con un club vicino le esperienze, le attività, la cultura per sentirsi veramente parte della famiglia del Panathlon International. Anch'egli ha annunciato l'incontro di cultura sportiva del prossimo martedì 19 novembre che prevede l'assegnazione del 48° Premio Carlo Speroni presso Villa Malpensa Via Don Andrea Sacconago, 1 Vizzola Ticino.

Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione

Panathlon Como e il PENTA GEMELLAGGIO DELLA REGIONE INSUBRICA



Il Presidente del Club Lecco Benedetti con Mojoli in una foto del 5 maggio u.s.

Il Club di Lecco, che sarebbe arrivato più tardi per la firma, ha aderito dopo un interclub dedicato ai trapiantati svoltosi a Lecco il 5 maggio u.s. con testimonianze di persone che, con il trapianto sono veramente rinate e hanno trovato nello sport nuove motivazioni. Ne ha dato testimonianza il nostro socio Enrico Dell'Acqua. Ricordando il suo atto di amore e di riconoscenza per l'anonimo donatore e l'esigenza di sensibilizzare il prossimo (soprattutto le nuove generazioni nelle scuole!) sulla tematica dei trapianti, ha ribadito che alla vita attiva si è riaffacciato grazie anche alla pratica sportiva, che gli ha consentito di partecipare a numerose competizioni ciclistiche, nazionali e internazionali. La gratitudine che lui sente si è



capita meglio quando ha ricordato che ai campionati europei di Cracovia, in testa alla corsa e in vista del traguardo, consentiva il sorpasso a un collega francese, mormorando tra sé e sé: "Io la medaglia d'oro l'ho già vinta col trapianto!".



Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione